



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 33 DEL 30/03/2026**

OGGETTO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026/2028 - APPROVAZIONE

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione, che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, devono adottare entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*;
- il quadro normativo è stato successivamente integrato e modificato dalle seguenti disposizioni:
 - dall'art. 1 comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;
 - dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introduttivo del comma 6-bis;
 - dall'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis;
 - dall'art. 12, comma 5, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, introduttivo della lettera c-bis) al comma 2;
- a completare il quadro normativo sono intervenuti:
 - il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 Giugno 2022 n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'art. 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 sulla Gazzetta Ufficiale;
 - il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2022, n. 132 che definisce il contenuto e lo schema tipo del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di cui all'art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- in conseguenza delle modifiche intervenute, il testo coordinato del citato articolo 6, prevede ai commi 2 e 3 quanto segue: *“2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste*

in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali; c-bis) in relazione alle caratteristiche e finalità di ciascuna amministrazione, il fabbisogno di personale per la realizzazione della transizione digitale e per assicurare la sicurezza informatica; d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi. 3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.”

Rilevato che:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, stabilisce:
 - all'art. 1, comma 1, per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, la soppressione degli adempimenti di cui alle seguenti disposizioni, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
 - articolo 6, commi 1, 4 (**Piano dei fabbisogni**) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (**Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio**);
 - articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (**Piano della performance**);
 - articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (**Piano di prevenzione della corruzione**);
 - articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (**Piano organizzativo del lavoro agile**);
 - articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (**Piani di azioni positive**).
 - all'art. 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
 - all'art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'[articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), che recitava “Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG”, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
 - all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali di cui [all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui

all'[articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#), sono assorbiti nel PIAO;

- il D.M. 30 giugno 2022, n. 132, all'art. 2, comma 1, stabilisce che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'amministrazione ed è suddiviso nelle seguenti sezioni (e ciascuna sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale):
 - SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
 - SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 - 2.1 Valore Pubblico
 - 2.2 Performance
 - 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza
 - SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 - 3.1 Struttura organizzativa
 - 3.2 Organizzazione del lavoro agile
 - 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale
 - SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Considerato che:

- con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 ottobre 2025, sono state approvate le linee di indirizzo recanti "*Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*" e i relativi Manuali operativi "Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali", "Regioni", "Province" "Città metropolitane e Comuni";
- con comunicato della Presidenza del Consiglio, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 23-12-2025, è stato reso noto che "*sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica: <https://www.funzionepubblica.gov.it/media/ybenrmai/piao-dm-30-ottobre-2025-approvazione-linee-guida-e-manuali-operativi.pdf> e' pubblicato il testo del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 ottobre 2025*";
- l'obiettivo delle linee guida non è quello di introdurre disposizioni prescrittive, bensì di fornire un supporto metodologico in grado di orientare le amministrazioni verso un "*PIAO di qualità*", nel rispetto dell'autonomia politica, strategica e gestionale degli enti;
- il Manuale Operativo sul PIAO e sul Report delle province propone due soluzioni differenziate (dimensione Base e Avanzata), con semplificazioni crescenti, a seconda del diverso livello di maturità dell'architettura di Programmazione & Controllo (P&C) delle Province:
 - • Province con sistemi di P&C evoluti: dimensione Avanzata;
 - • Province con sistemi di P&C elementari: dimensione Base. Rimane salva, per tali Province, la facoltà di optare volontariamente per la dimensione Avanzata;la dimensione Avanzata comporta l'allineamento, anche progressivamente in più anni, a tutti gli standard qualitativi del MO; la dimensione Base consente l'esonero, salva diversa volontà dell'amministrazione, da numerosi standard, secondo le istruzioni riportate nel vademecum di ogni sotto-sezione; l'individuazione delle Province rientranti nel livello base e nel livello avanzato verrà effettuata da UPI, nella fase attuativa del MO, con la proposta di percorsi di accompagnamento differenziati;

Richiamati:

- la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e s.m.i.;
- il Piano nazionale anticorruzione 2022, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 17 gennaio 2023, n. 7, il quale ha fornito indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, "*con l'intento, sempre presente, di ridurre oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i*

risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese” nell’ottica di favorire, attraverso la programmazione integrata, una graduale reingegnerizzazione dei processi operativi delle amministrazioni;

- l’Aggiornamento 2023 del PNA 2022, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 19 dicembre 2023 n. 605;
- l’Aggiornamento 2024 del PNA 2022, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 30 gennaio 2025 n. 31;
- il documento recante “Indicazioni per la definizione della sottosezione “rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO”, approvato dal Consiglio dell’ANAC nell’Adunanza del 23.07.2025;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2025, approvato con Delibera n. 19 del 28 gennaio 2026;
- il decreto presidenziale n. 104 del 30/05/2024 con il quale si è provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con decorrenza dal 1° luglio 2024, nella persona della Segretaria Generale, dott.ssa Anna Lisa Garuti;

Considerato che:

- ai sensi dell’articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data;
- ai sensi dell’art. 8 del Decreto 30 giugno 2022, n. 132, in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui sopra, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;
- il termine di approvazione dei bilanci di previsione 2026/2028 degli enti locali è stato differito al 28 febbraio 2026, con Decreto del Ministero dell’Interno del 24 dicembre 2025;
- il Presidente dell’ANAC con comunicato n. 1 del 14 gennaio 2026 ha confermato che, per i soli enti locali, il termine ultimo per l’adozione del PIAO è fissato al 30 marzo 2026;

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 42 del 18/12/2025 è stato approvato il DUP 2026/2028;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 43 del 18/12/2025 è stato approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2026-2028;
- con decreto presidenziale n. 202 del 22/12/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l’esercizio 2026 ed è stata affidata ai dirigenti responsabili dei centri di responsabilità l’adozione di tutti i provvedimenti di contenuto gestionale necessari per assicurare il perseguimento degli obiettivi assegnati;
- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 9 del 17 aprile 2025 è stato approvato il Rendiconto dell’esercizio 2024;
- con decreto presidenziale n. 26 del 12/03/2026, (seduta di approvazione consiliare del rendiconto 2025 programmata per il 23 aprile 2026), sono stati approvati la Relazione sulla gestione e lo schema di Rendiconto dell’esercizio 2025;

Considerato che:

- con decreto presidenziale n. 104 del 30/05/2024 sono state assegnate, alla Segretaria Generale, con decorrenza dal 1° luglio 2024, le funzioni di dirigente ad interim del Servizio Affari generali, nel cui ambito di competenze sono previste le funzioni e attività relative alle risorse umane e all’organizzazione;
- con decreto presidenziale n. 208 del 29/12/2025 avente ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 – Approvazione “stralcio” Sezione 3 Organizzazione e capitale umano - Sottosezione 3.3 Piano triennale del fabbisogno del personale”, è stata approvata, per le motivazioni indicate nelle relative premesse, come “stralcio”, la sottosezione 3.3 “Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale”, della sezione 3 “Organizzazione e capitale

umano” del PIAO 2026, allegata parte integrante e sostanziale al citato decreto, e si è dare atto che si sarebbe proceduto, con successivo atto, all'approvazione del documento complessivo “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028”;

- in questa sede, si provvede all'approvazione del PIAO complessivo integrato del “Piano Triennale del Fabbisogno di Personale”, che non reca, rispetto alla programmazione di cui al Decreto 208/2025, alcuna modificazione o integrazione fatto salvo l'aggiornamento circa l'andamento delle procedure di reclutamento;

Visti:

- il parere favorevole all'approvazione dello stralcio di cui al Decreto Presidenziale 208/2025, previsto dall'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, nonché la relativa asseverazione degli equilibri pluriennali di bilancio, espressi in data 24/12/2025, con verbale n. 24, dal Collegio dei Revisori dei Conti (acquisito agli atti dell'ente con prot. n. 39434 del 29/12/2025);
- il parere del Collegio di Revisione che, con verbale n. 6 del 30.03.2026, agli atti al n. 9386 di protocollo in pari data, ha espresso parere favorevole alla proposta del Piano dei fabbisogni di personale 2026-2028, richiamando e confermando il precedente parere di cui al verbale 24/2025, e ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, a seguito dell'adozione del suddetto Piano dei fabbisogni di personale la cui copertura finanziaria è assicurata a valere sugli stanziamenti del Bilancio di previsione 2026-2028;
- il verbale dell'OIV ad oggetto “Attestazione relativa al PIAO 2026-28, segnatamente della sotto-sezione “Performance” e della sotto-sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, acquisito al prot. n. 9350 del 30/03/2026, con cui l'OIV ha attestato che la sotto-sezione 2. “Performance” e la sotto-sezione 3. “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2026-28 sono redatte nel pieno rispetto della normativa vigente, in raccordo con i documenti programmatori approvati dall'Ente e la mission dello stesso;

Dato atto che, ai fini dell'approvazione del presente atto, sono stati rispettati i sistemi di relazione sindacale previsti in funzione delle diverse sotto-sezioni;

Preso atto degli allegati pareri favorevoli, espressi ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del TUEL:

- dal Segretario Generale e Dirigente ad interim del Servizio Affari Generali, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

DECRETA

- di dare atto di tutto quanto in narrativa riportato che, qui, si intende integralmente richiamato;
- di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla pubblicazione del PIAO 2026-2028, come approvato dal presente decreto, all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del PIAO 2026-2028, come approvato dal presente decreto, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80,

convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, per la pubblicazione sul relativo portale;

- di dare atto che il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

Reggio Emilia, lì 30/03/2026

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma